

Titolo: Luciano e suor Maria.

Classe: 3^A, scuola secondaria di primo grado.

Istituto: Ist. Omnicomprensivo "G. Marcelli", Piazza Licio Nencetti, 3, 52045, Foiano della Chiana, AR, aric818006@istruzione.it, 0575/648038

Insegnante referente: Prof.ssa Martina Lachi,      martinalachi@scuolafoiano.education

Luciano e suor Maria

Era la fresca mattina del 15 settembre, quando suor Maria stava ascoltando la messa riflettendo sui peccati commessi in quella settimana.

In contemporanea all'inizio della messa, come un orologio svizzero Luciano accese il su' Landini ed entrò nel campo accanto alla chiesa per coltrare.

Suor Maria, scocciata dal rumore del trattore, uscì dalla chiesa ed esclamò: -Alò, spegni 'sto aggeggio, che in chiesa n' se sente niente!

Sentite queste parole Luciano si girò e a sua volta urlò:

-N'ho capito, che voi?

Allora suor Maria replicò:

-Spegni 'sto catorcio!

Ignorandola, Luigi continuò a lavorare il su' campo e appena la messa finì, al *tocco* in punto, suor Maria corse gli in contro e urlò:

-La prossima volta spegnilo 'sto arnese, sennò in chiesa n'se sente niente.

Dopo aver sentito le urla, Luciano decise di spegnere il suo trattore e di osservare la donna che lo aveva chiamato: era veramente bellissima. Assomigliava ad una gazza ladra, perché gli aveva rubato il cuore, pensò Luciano vedendo quella bella donna con i capelli biondi e l'occhi azzurri come il cielo.

Mentre suor Maria andava via dal campo, dal *grembio* le cadde il suo amatissimo fazzoletto ricamato da sua nonna, che portava sempre con sè in ricordo di lei.

Luciano vide il fazzolettino cadere e scese dal trattore per andarlo a prendere e se lo mise nel taschino.

Nel tornare a casa sua per mangiare, pensò a come poter ridare a suor Maria il fazzoletto da lei tanto amato. Un lampo lo colpì e iniziò a pensare che se glielo avesse ridato quello stesso pomeriggio avrebbe avuto l'occasione per rivederla e per cercare di conquistarla.

Appena arrivato a casa appoggiò il fazzoletto sopra il letto e si mise a cucinare il pranzo, mentre preparava pensò quanto sarebbe stato bello avere una donna amata accanto a lui per il resto della sua vita, una donna come suor Maria.

Dopo questo suo lungo pensiero gli venne in mente di chiamare l'amata a casa sua per riprendere il fazzoletto, ma c'era un problema, forse suor Maria non avrebbe mai accettato di andare con lui se non per un valido motivo.

Così prima di parti' da casa lasciò "per sbaglio" il fazzoletto sopra al letto ed appena arrivato davanti alla chiesa chiese al prete, che era a passeggia' lì intorno, dove fosse suor Maria; il prete gli indicò col dito il cortile e lui corse subito dentro.

Appena si ritrovò davanti a Maria gli moriron le parole in bocca; lei un po' scocciata per lo scontro che avevano avuto poche ore prima, gli chiese per prima cosa se avesse visto il su' amato fazzoletto e lui annuì col capo dicendole:

-Sì, t'è caduto prima nel mi' campo, sfortunatamente ti s'era sporcato, così ho deciso di *portallo* a casa mia e di *pulillo* lì.

A sto' punto suor Maria gli chiese:

-Ora ce l'hai con te?

-Sfortunatamente l'ho lasciato a casa, però se *voi poi* veni' a prenderlo con me a casa mia, così ti mostro anche un po' della campagna chianina che circonda il nostro paese e la tu' chiesa.

Rispose Luciano proponendole d'anda' con lui.

Anche se un po' svogliata Maria accettò e così i due salirono sul Landini e s'avviarono verso casa di Luciano.

Ad un certo punto per le stradine che costeggiavano il fiume della campagna foianese, in lontananza, i due videro in un campo quattro o cinque *cittarelli* che spaventavano un gruppo di vacche chianine che erano lì a pascolare.

Luciano e suor Maria parlarono per tutto il viaggio di quello che vedevano in quelle belle campagne, ma parlarono anche di loro e tra un discorso e l'altro anche Maria, pian piano, sembrava attratta da Luciano, che nel mentre s'avvicinava sempre di più al sogno di averla accanto come donna della sua vita.

All'improvviso Luciano e suor Maria si stavano per bacia', ma appena lui smise di guarda' quella strada sterrata piena di buche, una delle vacche spaventata dai *cittarelli* si mise in mezzo alla strada mentre il trattore di Luciano stava passando.

Così Luciano si spaventò, girò lo sterzo e si ribaltò insieme a suor Maria nella sponda del fiume rimanendo schiacciati dal trattore e morendo così tragicamente.

I due corpi vennero ritrovati poche ore dopo ed il giorno dopo venne celebrato il funerale.

Luciano e la sua amata suor Maria furono sepolti uno accanto all'altro in segno di amore con la speranza che la loro storia continuasse anche nell'aldilà.